GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ROMA — Supplemento al numero 177 — 24 luglio 1880

PARTE UFFICIALE

Il N. **5506** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, incaricato interinalmente del Ministero del Tesoro,

Vista la tabella dei beni per loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 110 articoli per il complessivo valore di lire diciassettemiladieci e centesimi due (Lire 17,010 02);

Visto l'articolo 13 della legge 22 aprile 1869, n. 4056, e l'articolo 52 del regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852;

Ritenuto che l'alienazione di tali beni mentre torna utile all'erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico, nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, del complessivo valore di lire diciassettemiladieci e centesimi due (Lire 17,010 02).

Art. 2. L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 20 maggio 1875, numero 2560 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico, da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo* 13 *della legge* 22 *aprile* 1870, *numero* 5026.

Articoli N° 110, pel prezzo d'estimo di lire 17,010 02.

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
1	Arezzo	San Sepolcro	Terreno lungo la strada nazionale da San Sepolcro ad Arezzo, non occorrente ai bisogni della strada stessa, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Caterina Mercatini-Miccioni).	»	01	68	»	49 30
2	Belluno	Valle	Terreno, già sede della strada Regia ora abbandonata, distinto in catasto al numero 44 di mappa, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Galeazzi Eugenio).	»	04	10	»	12 30
3	Id.	Feltre	Terreno, già sede della strada nazionale ora abbandonata, non descritto in catasto, proveniente dal Demanio pubblico . . (Da vendersi a Giorgio Cecchini).	»	»	08	»	13 67
4	Bergamo	Treviglio	Terreno lungo la strada provinciale da Treviglio a Lodi, non occorrente ai bisogni della ferrovia dell'Alta Italia, distinto in catasto al numero 2308 di mappa, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi alla Ditta Pistorius concessionaria del *Tramway* da Bergamo-Treviglio-Lodi).	»	»	44	»	26 »
5	Id.	Id.	Terreno lungo la strada provinciale Treviglio-Lodi, non occorrente alla ferrovia dell'Alta Italia, distinto in catasto al numero 2286 di mappa, proveniente dal Demanio pubblico . . (Come sopra).	»	7	50	»	150 »
6	Brescia	Leno	Fondo urbano distinto in catasto al numero 2126 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dalla Ditta Adamoli Barbera ed altri	»	30	»	»	27 02
7	Cagliari	Quartu S. Elena	Fondo rustico distinto in catasto al numero 2941 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cario Pietro . . . . (Da vendersi a Vincenzo Perra).	»	20	»	»	167 04
8	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto al numero 4687 di mappa, pervenuto al Demanio da Cario Pietro, debitore d'imposte dirette	2	68	»	»	472 50
9	Id.	Settimo S. Pietro	Fondi rustici distinti in catasto ai numeri di mappa 904 e 813, frazione B, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Melis Pietro . . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	25	»	»	103 85
10	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico distinto in catasto al numero 394 di mappa, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tommaso Mereu . . . . (Da vendersi a Mereu Bell'Anna nei Lunis).	»	13	»	»	48 95
11	Id.	Settimo S. Pietro	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 3551, frazione K, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 dal Maxia Raffaele . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	10	»	»	49 04
12	Id.	Id.	Fondi rustici distinti in catasto ai numeri di mappa 3605, frazione B, e 3603 fraz. K, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Manca Ignazio . . (Da vendersi all'espropriato).	»	55	»	»	160 34
13	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 864, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejana-Duje Raffaele . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	35	»	»	95 04
14	Id.	Id.	Una casa ed un fondo rustico distinti in catasto ai numeri di mappa 618 di 4660, frazione N, e numero 3921, frazione L, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cara Tommaso. . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	17	50	»	68 02

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base pella vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
15	Cagliari	Settimo S. Pietro	Fondo urbano distinto in catasto al numero di mappa 5042, frazione N, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejana Angelo . . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	02	»	»	8 96
16	Id.	Burcei	Fondo rustico distinto in catasto al numero 187 di mappa, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Praddu Raimondo . . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	1	25	»	»	6 81
17	Id.	Pauli Pirri	Fondi rustici distinti in catasto ai numeri di mappa 1630 e 1377, frazione B, e 2714, frazione O, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Manca Ignazio (Da vendersi all'espropriato).	»	84	»	»	491 24
18	Id.	Burcei	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 1171, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Riccioni Luigi . . . . (Da vendersi all'espropriato).	1	40	»	»	4 99
19	Id.	Villamassargia	Fondo urbano distinto in catasto al numero 8725 di mappa, frazione O, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cani Giovanna. . . . . (Da vendersi all'espropriata).	»	1	20	»	10 20
20	Id.	Terralba	Fondi rustici distinti in catasto ai numeri di mappa 117 1/4, 40 1/4, 152 1/4, frazione C, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Melis Antioca . (Da vendersi all'espropriata).	»	40	»	»	19 51
21	Id.	Burcei	Fondo rustico distinto in catasto al numero 104 di mappa, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Conda Angelo . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	70	»	»	4 10
22	Id.	Oristano	Fondo urbano in regione Castellanu, distinto in catasto al numero di mappa 1691, frazione P, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cabitza Giuseppe Raimondo . . . . (Da vendersi a Liminio Cabitza).	»	2	20	»	18 22
23	Id.	Quartu S. Elena	Fondo rustico distinto in catasto al numero 5010 di mappa, pervenuto al Demanio da Caddeo Efisio, debitore d'imposte dirette . . . . (Da vendersi a Isola Maria Antonia).	»	18	75	»	100 80
24	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 5014, pervenuto al Demanio dall'espropriazione in danno di Caddeo Efisio, debitore d'imposte dirette . . . . (Da vendersi a Caddeo Raffaele).	26	25	»	»	254 40
25	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico distinto in catasto al numero 2508 di mappa, frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fanti Vargin Giovanni . . . (Da vendersi all'espropriato).	1	80	»	»	118 53
26	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 894, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bullisa Pasquale . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	18	»	»	35 10
27	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 2630, frazione S, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Angioni Giovanni . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	35	»	»	7 35
28	Id.	Lcceri	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 11, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cunnas Maria . . . . (Da vendersi a Cunnas Maria).	1	40	»	»	218 35

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITA, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
29	Cagliari	Maracalagonis	Fondo urbano distinto in catasto al numero 4720 di mappa, frazione O, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Corona Musin Salvatore . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	61 54
30	Id.	Id.	Fondo urbano distinto in catasto al numero di mappa 4587, frazione O, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Medas Raimondo . . . . (Da vendersi a Medas Raimondo).	»	»	»	»	7 13
31	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 2636, frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cocco Giuseppe . . . . (Da vendersi a Cocco Antonio).	»	45	»	»	27 37
32	Id.	Loceri	Fondo rustico distinto in catasto al numero 350 di mappa, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mulas Vittoria . . . . (Da vendersi all'espropriata).	»	94	»	»	43 69
33	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico distinto in catasto al numero 2632 di mappa, frazione S, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Casu Pasquale . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	45	»	»	26 82
34	Id.	Settimo S. Pietro	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 1144, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Olla Paola . . . . (Da vendersi all'espropriata).	»	85	»	»	1 52
35	Id.	Oristano	Fondo urbano distinto in catasto al numero 703 di mappa, frazione VI, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Antonio . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	53 70
36	Id.	Maracalagonis	Vigneto distinto in catasto al numero di mappa 3^{IV}, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fanai Francesco . . . . (Da vendersi a Fanai Raffaele Puxeddu).	»	3	»	»	8 70
37	Id.	Uta	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 811, frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Manca Antioco . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	44	»	»	9 68
38	Id.	Settimo S. Pietro	Fondo urbano distinto in catasto ai numeri di mappa 4732 e 4733, frazione N, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Caboi Francesco . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	04	»	»	14 76
39	Id.	Burcei	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 1852, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Couca Mania Pietro . . . . (Da vendersi all'espropriato).	1	50	»	»	23 49
40	Id.	Settimo S. Pietro	Fondo urbano distinto in catasto al numero 6767 1/2 di mappa, frazione N, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Melis Raffaele . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	2	50	»	10 96
41	Id.	Maracalagonis	Fondi rustici distinti in catasto ai numeri di mappa 1538, frazione D, 1624, frazione E, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Pietro . . (Da vendersi agli eredi dell'espropriato).	»	19	»	»	38 68
42	Id.	Settimo S. Pietro	Fondo urbano distinto in catasto al numero 4835 1/2 di mappa, frazione N, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pietro Musio . . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	1	50	»	81 12
43	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto al numero 2498 di mappa, frazione G, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fanti Giovanni . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	10	»	»	17 60

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
44	Cagliari	Maracalagonis	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 2108, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marongiu Pasquale e Castigliano Adelaide . . . . (Da vendersi agli espropriati).	»	88	»	»	46 98
45	Id.	Id.	Fondi rustici distinti in catasto ai numeri di mappa 2310, 2353 e 2356, frazione H, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fanti-Fani Giovanni . (Da vendersi all'espropriato).	4	42	»	»	250 63
46	Id.	Id.	Terreno distinto in catasto al numero 4203 di mappa, frazione P, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sigas Raimondo . . . . (Da vendersi all'erede dell'espropriato).	»	20	»	»	14 78
47	Id.	Settimo S. Pietro	Fondo rustico distinto in catasto al numero 3638 di mappa, frazione R, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lunda Stefano . . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	15	»	»	28 94
48	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 2120, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Perra-Lai Raimondo . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	48	»	»	13 86
49	Id.	Quartu S. Elena	Fondo rustico distinto in catasto al numero 2293 di mappa, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Simone Nieddu. . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	30	»	»	10 21
50	Id.	Vallermosa	Reliquato stradale lungo la via nazionale Siliqua-Sanluri, in regione denominata Cadeddu, non occorrente ai bisogni della via suddetta, pervenuto dal Demanio pubblico . . . . . (Da vendersi a Frau Salvatore).	»	»	26	»	7 80
51	Id.	Burcei	Fondi rustici distinti in catasto ai numeri di mappa 310 1/2, frazione B, 1220, frazione D, e 1823 3/4, frazione G, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Fundonis Antonio . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	73	»	»	27 36
52	Id.	Quartu S. Elena	Fondo rustico distinto in catasto al numero di mappa 5620, frazione Q, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Floris Francesco . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	44	»	»	27 11
53	Caltanissetta	Mazzarino	Fondo urbano al vicolo Ciapporaco, distinto in catasto al numero di mappa 1715, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lo Guzzo Filippo . . (Da vendersi a Branciforte Antonina).	»	»	»	»	72 47
54	Caserta	Pontecorvo	Fondo urbano in via San Biagio, distinto in catasto al numero 260 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ruserlo Tommaso . . . . . (Da vendersi a Spirito Giuseppe).	»	»	»	»	57 64
55	Id.	Id.	Fondo urbano in via La Selce, distinto in catasto al numero di mappa 1023, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vellone Alessandro	»	»	»	»	96 07
56	Id.	Frignano Maggiore	Fondo urbano in via Speranza, distinto in catasto all'articolo 443, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Romano Maria Giuseppe . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	37 47
57	Id.	Id.	Fondo urbano in via del Corso Luca-Torzi, distinto in catasto all'articolo 443, devoluto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Di Tella Maria . . . . . . (Da vendersi a Maria dell'Imperio).	»	»	»	»	28 39
58	Cosenza	Roseto	Fondo rustico denominato Caricato, distinto in catasto in sezione B, numeri 179 e 170, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Falabella Luigi. . .	3	»	»	»	610 »

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, confini, numeri di mappa e provenienza degli immobili	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
59	Foggia	Ischitella	Fondo urbano in via Triggiani, numero 20, composto di una stanza in cattivo stato, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dilolfo Girolamo	»	»	»	»	132 24
60	Genova	Voltri	Tratto di terreno arenile nella regione Sant'Ambrogio, a monte della strada provinciale ed in prossimità della stazione ferroviaria, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Bovo Giuseppe, Stefano e Giovanni Battista).	»	1	41	38	115 »
61	Girgenti	Naro	Fondo urbano in via Castronovo, distinto in catasto all'articolo 138, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Diana Calogero . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	38 60
62	Id.	Id.	Fondo urbano nel quartiere San Paolo, distinto all'articolo 902, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Curcio Giovanni . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	59 32
63	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 6774, sezione M, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sollazzo Calogero . . . . (Da vendersi a Villa Antonio).	»	47	21	»	63 72
64	Id.	Id.	Fondo urbano distinto all'articolo 214, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rosario Alaimo . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	51 34
65	Id.	Id.	Fondo urbano in via Santa Caterina, distinto in catasto all'articolo 237, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Avarello Alfonso . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	37 59
66	Id.	Id.	Una stanza in via delle Botteghe, distinta in catasto all'articolo 2278, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Rizzuto Calogero . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	32 01
67	Id.	Id.	Fondi urbani in via Vallone, descritti in catasto all'articolo 219, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Calogero Ferracane . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	40 80
68	Id.	Id.	Fondo urbano in via Laudicina, distinto in catasto all'articolo 1610, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Laudicina Marianna . . . . . . (Da vendersi a Calogero Laudicina).	»	»	»	»	144 92
69	Grosseto	Montieri	Fondo urbano in Gerfalco, distinto in catasto in sezione X, particella 246, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vatti Caterina . . . . (Da vendersi a Corzini Orazio).	»	»	»	»	51 30
70	Id.	Massa Marittima	Fondo rustico descritto in catasto nelle sezioni F, K e D, ai numeri particellari 147, 324, 325, 380 e 335, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Salvadori Modesto . . . . (Da vendersi all'espropriato).	5	62	17	»	243 38
71	Id.	Cinigiano	Fondo rustico in contrada Civitella, distinto in catasto in sezione O, particella 246, devoluto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cellini Giuseppe . . (Da vendersi all'espropriato).	»	41	»	»	64 41
72	Id.	Id.	Fondo rustico in contrada Monticello, distinto in catasto in sezione L, particella 977, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giovanni Catocci . (Da vendersi ad Agostini Maddalena nei Ignizzi).	»	32	»	»	16 89

N° d'ordine	SITUAZIONE – Provincia	SITUAZIONE – Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica – Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servir di base pella vendita
73	Grosseto	Arcidosso	Fondo urbano in regione Casale, numero 422, distinto in catasto in sezione I, numero 119, parte, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Macchi Pietro . . . . . (Da vendersi a Quercioli Angelo).	»	»	»	»	16 23
74	Massa	Carrara	Fondo rustico in contrada Fossola, luogo Il Ceppo, distinto in catasto al numero di mappa 734, pervenuto al Demanio per espropriazione in seguito a mancato pagamento di livello in forza della sentenza 21 settembre 1876	»	4	60	»	200 »
75	Lecce	Casamassilla aggregato di Uggiano e Otranto	Fondi rustici distinti in catasto all'articolo 690, sezione L, numero 254; articolo 744, sezione N, numero 76; articolo 332, sezione N, numero 37; articolo 641, sezione N, numero 30; articolo 744, sezione C, numero 3; articolo 641, sezione C, numero 2; articolo 1001, sezione C, numeri 411 a 416 e 418; articolo 744, sezione L, numeri 268 e 268 *bis*, 269 e 270; articolo 744, sezione L, numeri 2845 a 47, 49, 52 a 54, 57, 65, 70, 73, 78, 82-83, 116, 126, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ladislao della Gassa . . . . . (Da vendersi alla signora Marianna Colucci a sensi dell'articolo 8 della normale 190 inserta a pagina 600 del *Bollettino Demaniale*, 1876).	20	17	35	»	4689 10
76	Lucca	Viareggio	Fondo rustico distinto in sezione A, particelle 207 e 208, pervenuto al Demanio pubblico e sopravanzato ai lavori della via ferrata Pisa-Spezia	»	7	72	»	250 »
77	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto in sezione A, particella 209, non occorrente ai bisogni della via ferrata Pisa-Spezia, proveniente dal Demanio pubblico	»	31	62	»	197 »
78	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto in sezione A, particella 234, pervenuto dal Demanio pubblico, e non occorrente ai bisogni della ferrovia Pisa-Spezia	»	16	66	»	104 »
79	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto in sezione A, alla particella 2957, non occorrente pei lavori della ferrovia Pisa-Spezia, proveniente dal Demanio pubblico	»	20	31	»	135 »
80	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto in sezione A, particella 11875, in parte, non occorrente ai lavori della ferrovia Pisa-Spezia, proveniente dal Demanio pubblico	»	55	08	»	30 »
81	Messina	Messina	Fondo urbano distinto in catasto all'articolo 124 del prospetto B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pulizzo Giuseppe . . . . . (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	44 85
82	Id.	Id.	Fondo urbano ad uso molino, distinto in catasto all'articolo 630, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cucinetta Matteo	»	»	»	»	574 80
83	Id.	Id.	Fondi rustici in frazione Galati, distinti in catasto all'articolo 3096, sezione M, numeri 1097, 1098, 2401, 2402 e 2408, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sorrenti Paolo	»	»	»	»	119 68
84	Id.	Id.	Fondi rustici in frazione Galati, distinti in catasto all'articolo 1370, sezione O, numero 1481 e sezione H, numero 76, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Foti Giuseppe	»	»	»	»	3 65
85	Palermo	Palermo	Fondo urbano in piazza Lattarmi, numero 27, distinto in catasto al numero 1503 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Radicella Marco (Da vendersi all'espropriato a termini dell'articolo 8 della normale 190 inserta a pagina 600 del *Bollettino Demaniale*, 1876).	»	»	»	»	591 26

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servir di base pella vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
86	Pavia	Corpi Santi	Pezzo di terreno in adiacenza del Navigliaccio, distinto in catasto al numero 1224, 1, 2 di mappa, cinto da ogni parte dai beni della Compagnia d'assicurazione contro gli incendi, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi alla Compagnia d'assicurazione contro i danni degli incendi, rappresentata dall'ingegnere signor Angelo Griffini).	»	»	16	20	9 72
87	Id.	Bagnaria	Terreno alluvionale presso l'antico alveo del torrente Crenna ed in prossimità al torrente Staffora, non censito, proveniente dal Demanio pubblico	5	51	79	»	640 »
88	Id.	Corpi Santi	Fondo rustico distinto in catasto al numero 594 di mappa, espropriato per la costruzione di fortificazioni e non più occorrente per gli usi militari, proveniente dal Demanio pubblico . . (Da vendersi ai primitivi proprietari espropriati).	1	99	95	»	239 94
89	Pesaro	Fossombrone	Parte di fondo urbano in via Maganella Bassa, distinto in catasto al numero di mappa 486 sub. 5, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gabrielli Ginevro	»	»	»	»	50 »
90	Reggio Calabria	Reggio Calabria	Terreno arenile in contrada Archi, non distinto in catasto, proveniente dal Demanio pubblico . . . . (Da vendersi a Girolamo e Consalvo Genovese).	»	27	50	»	97 »
91	Roma	Rocca Priora	Cantina in via della Città, distinta in catasto al numero di mappa 2614, sezione 2ª, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Minzocchi Donato (Da vendersi all'espropriato).	»	»	»	»	20 38
92	Id.	Oriolo Romano	Fondo urbano in via delle Cerase, numero 12, distinto in catasto in sezione 1ª, numero 349 di mappa, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Elisabetta Di Rocchi . . . . (Da vendersi all'espropriata).	»	»	»	»	68 47
93	Id.	Marino	Fondo urbano in via della Posta Vecchia, distinto in catasto al numero 553 di mappa, sezione 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Petriacci Giovanni . . . . (Da vendersi a Petriacci Giovanni).	»	»	»	»	92 53
94	Salerno	Campagna	Fondo urbano in via Gradoni, al numero 2, distinto in catasto al numero di mappa 697, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Giacomo Letteriello	»	»	»	»	150 »
95	Id.	Id.	Soffitta in via Gradoni, civico numero 4, di mappa 915, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Riviello Lucrezia	»	»	»	»	50 »
96	Siracusa	Siracusa	Fondo rustico in via Savoja, un tempo facente parte del bastione del forte Castello o cinta della piazza, proveniente dal Demanio pubblico	»	1	40	37	701 85
97	Trapani	Salemi	Fondo rustico distinto in catasto agli articoli 10572, 873, ai numeri di mappa 252, 253, sezione 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vito Buffa	»	46	83	»	23 89
98	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 5860, ai numeri 83 a 85, sezione L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vito Triolo	»	46	57	»	51 56
99	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 10572/923, numeri 145 e 146, sezione 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Gabisi Vincenzo . .	»	50	»	»	19 04
100	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 10572/5276, sezione 1ª, numero 718, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Triolo Emanuele . .	»	42	91	»	14 92

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica				Prezzo che deve servir di base della vendita
	Provincia	Comune		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
101	Trapani	Salemi	Fondo rustico distinto in catasto al numero 10572, sezione J, nn. 314 a 317, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cirillo Francesco	»	57	40	»	53 90
102	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 10572/1609, ai numeri 228, 229, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Candio Pietro	»	25	»	»	24 31
103	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 10572, numeri 44 a 46, 109 a 111, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Carlo Adonco	»	50	»	»	42 06
104	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 10572, numeri 140 e 141, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Sanci Salvatore	»	30	»	»	23 40
105	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 10572/878, ai numeri 186 a 189, sezione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Buscanio Filippo .	»	80	»	»	36 26
106	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 10572/83, numero 713, sezione 1ª, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Accordo Giuseppe	»	56	»	»	36 27
107	Id.	Id.	Fondo rustico distinto in catasto all'articolo 10572/3888, ai numeri 132 al 34, 231, 232, sezione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Patti Tommaso	»	45	»	»	65 01
108	Venezia	Murano	Fondo urbano in contrada Fondamenta dei Vetrai, ai numeri 255 e 256, numero di mappa 372, pervenuto al Demanio in forza d'un atto di espropriazione in danno di Orefici Marco .	»	06	20	»	1500 »
109	Id.	Venezia	Fondo rustico in contrada Cannaregio, al numero anagrafico 1262/a, e di mappa 1067, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Niccoletti Santa nei Gasperini	»	2	50	»	3 92
110	Vicenza	S. Giovanni Ilarione	Fondo rustico distinto in catasto al numero 1212 *a*, *b*, *c*, *d*, pervenuto al Demanio in forza di decreto della Pretura di Arzignano delli 28 novembre 1864, numero 7878, in danno della Ditta Zanchi . . . . (Da vendersi a Zanchi Virgilio e Caterina Benvenuto).	»	83	40	»	450 »
			Totale	. . . .				17,010 02

Roma, 10 giugno 1880.

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro
A. MAGLIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Dalla Direzione dell'Agricoltura riceviamo le seguenti notizie statistiche sul raccolto delle olive nel 1879:

REGIONI AGRICOLE E PROVINCIE	QUANTITÀ		NUMERO DEI COMUNI in cui il raccolto è stato di qualità				NUMERO dei comuni nei quali		Periodo di fruttificazione dell'olivo — Cause speciali che hanno influito sul raccolto — *Osservazioni*
	effettiva in ettolitri d'olio	rapporto in centesimi al raccolto medio	ottima	buona	mediocre	cattiva	il raccolto è stato nullo	non si coltiva l'olivo	
Piemonte.									
Regione 1ª . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	1484	
Lombardia.									
Pavia . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	224	
Milano . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	305	
Como	709	32 1/4	1	2	4	12	»	496	Il 1879 doveva essere anno carico. La fruttificazione incomincia in agosto. Freddo eccezionale nel periodo della maturazione.
Sondrio . . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	78	
Bergamo	170	31	»	6	»	»	»	300	Il periodo della fruttificazione è biennale. La fioritura si verifica nel mese di maggio ed il raccolto in settembre.
Brescia	592	16 1/2	2	7	10	2	2	262	Il periodo della fruttificazione ordinariamente è biennale; il 1879 doveva essere vuoto. Vi sono alcuni punti però in cui il prodotto si ha ogni anno. (Questo si verifica forse per la varietà speciale degli olivi). Primavera piovosa e fredda. Siccità estiva.
Cremona . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	133	
Mantova . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	68	
Regione 2ª	1,471	23 1/8	3	15	14	14	2	1866	
Veneto.									
Verona	3,396	43	1	14	24	6	»	68	L'anno 1879 doveva essere vuoto. La fruttificazione si verifica in giugno e raramente prima. La maturazione segue dagli ultimi giorni di ottobre sino dicembre, secondo la più o meno favorevole esposizione della pianta e il modo di potarla.
Vicenza	124	34 1/4	1	8	15	10	3	86	Il 1879 doveva essere anno vuoto. La fruttificazione ordinariamente si verifica verso la metà di novembre, astrazione fatta dalle condizioni atmosferiche.
Belluno . . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	66	
Udine . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	179	
Treviso . . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	95	
Venezia . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	51	
Padova	246	23 1/4	»	2	4	3	2	92	Il periodo di fruttificazione in generale incomincia in agosto e settembre, ed il raccolto si effettua in dicembre e gennaio. Il 1879 avrebbe dovuto essere carico.
Rovigo . . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	63	
Regione 3ª	3,766	40 1/2	2	24	43	19	5	700	

(*) Non si coltiva.

REGIONI AGRICOLE E PROVINCIE	Quantità		Numero dei comuni in cui il raccolto è stato di qualità				Numero dei comuni nei quali		Periodo di fruttificazione dell'olivo — Cause speciali che hanno influito sul raccolto — Osservazioni
	effettiva in ettolitri d'olio	rapporto in centesimi al raccolto medio	ottima	buona	mediocre	cattiva	il raccolto è stato nullo	non si coltiva l'olivo	
Liguria.									
Porto Maurizio	46,006	28 1/2	1	2	8	81	12	2	La fruttificazione è biennale. Non si saprebbe dire se il 1879 doveva essere carico o vuoto, per la costante scarsezza del raccolto verificatosi in questi ultimi anni, ma poichè il 1875 fu l'ultimo anno carico, così anche il 1879 si doveva riguardare come carico. Forti geli in decembre.
Genova	58,498	33 1/2	»	50	59	»	19	73	Ordinariamente il raccolto delle olive si verifica ogni 3 anni. Il 1879 doveva essere vuoto.
Massa Carrara	1,530	21	»	2	5	11	2	15	Periodo biennale. Il 1879 doveva essere generalmente vuoto. Freddo eccessivo in novembre e dicembre.
Regione 4ª	106,034	31	1	54	72	92	33	90	
Emilia.									
Piacenza . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	47	
Parma . . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	50	
Reggio Emilia . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	45	
Modena . . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	45	
Ferrara . . . . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	16	
Bologna	8	57 1/2	»	1	»	»	1	56	Nel 1879 ricorreva l'anno vuoto.
Ravenna	10,164	103 1/3	»	»	2	1	»	18	Il periodo di fruttificazione avviene da giugno in novembre. Raccolto non buono per freddo precoce e siccità.
Forlì	3,680	75	3	15	6	»	»	16	L'annata carica si verifica ogni due o tre anni. Il 1879 doveva essere carico. Pel forte freddo furono talmente danneggiati gli alberi, che, si ritiene, per 3 o quattro anni non si avrà raccolto. La fioritura si compie in aprile, la maturazione da novembre in poi e la raccolta in tutto l'inverno, di mano in mano che si verifica la maturazione. Siccità. Freddi. Grandine.
Regione 5ª	13,852	94	3	16	8	1	1	293	
Marche ed Umbria.									
Pesaro	4,741	46 3/4	»	27	20	»	»	26	Periodo biennale. Il 1879 doveva essere vuoto. Fioritura come d'anno pieno. Siccità straordinaria fece cadere la mignola.
Ancona	3,361	25	»	51	»	»	»	»	Periodo biennale. Il 1879 doveva essere carico. Siccità estiva. Freddi autunnali. Geli d'inverno.
Macerata	300	2	»	»	8	20	15	11	Periodo biennale. Nel 1879 ricorreva il raccolto scarso. Anormalità della stagione.
Ascoli Piceno	2,892	21 1/2	4	11	21	10	»	24	Nel 1879 doveva ricorrere l'anno vuoto. Siccità estiva. Geli in novembre e dicembre.
Perugia	21,549	15	»	35	66	19	»	39	La fruttificazione dell'olivo avviene ordinariamente ogni 3 anni. Nel 1879 può dirsi generalmente ricorreva l'anno vuoto.
Regione 6ª	32,843	16 3/4	4	124	115	49	15	100	

(*) Non si coltiva.

REGIONI AGRICOLE E PROVINCIE	QUANTITÀ		NUMERO DEI COMUNI in cui il raccolto è stato di qualità				NUMERO dei comuni nei quali		Periodo di fruttificazione dell'olivo — Cause speciali che hanno influito sul raccolto — *Osservazioni*
	effettiva in ettolitri d'olio	rapporto in centesimi al raccolto medio	ottima	buona	mediocre	cattiva	il raccolto è stato nullo	non si coltiva l'olivo	
Toscana.									
Lucca	2,370	6	»	2	5	6	7	2	Fra i 20 comuni nei quali si coltiva l'olivo, in 16 il periodo di fruttificazione è ordinariamente biennale, in due triennale, e negli altri due, che sono quelli montuosi nei quali si coltiva generalmente il così detto *olivastro*, la fruttificazione si ha presso a poco ogni anno. Il 1879 doveva essere vuoto per 18 comuni e carico per gli altri due. Pioggie, venti e geli nel tempo della fruttificazione.
Pisa	12,283	17	»	5	14	11	»	10	Fra i 24 comuni in cui si coltiva l'olivo, in 17 il periodo di fruttificazione è biennale, in 3 triennale, in uno quadriennale ed in uno annuale. Il 1879 doveva essere dappertutto vuoto. Siccità estiva. Forti geli nei due ultimi mesi dell'anno.
Livorno	668	66 3/4	»	»	5	»	»	»	Triennale. Il 1879 doveva essere anno scarso. La Prefettura ha dichiarato che i dati forniti nel 1875 non sono esatti; la superficie coltivata sarebbe veramente di ettari 331, ed il prodotto medio 1000 ettolitri: ossia circa 3 per ettaro.
Firenze	21,590	25 1/3	»	3	25	29	»	17	Periodo triennale, carico, scarso e vuoto. Il 1879 doveva essere scarso. Siccità estiva. Geli invernali.
Arezzo	8,228	36 1/3	»	4	27	»	»	9	Il periodo di fruttificazione è triennale, distinto in abbondante, mediocre e scadente. Quest'anno doveva essere mediocre. Siccità estiva. Freddi precoci.
Siena	12,753	36	»	»	15	22	»	»	Periodo biennale. Il 1879 doveva essere vuoto. Geli precoci.
Grosseto	7,067	25 1/2	»	5	6	8	1	»	Il 1879 doveva essere vuoto. La fruttificazione incomincia nel maggio e giugno. Grandi geli.
Regione 7ª	64,959	23	»	19	97	76	8	38	
Lazio.									
Regione 8ª. - Roma	17,087	17 3/4	»	12	90	9	85	31	Periodo biennale. Si osserva però che nel corso di 10 anni quasi sempre si verifica almeno un anno di prodotto massimo e taluno di assoluta deficienza. Il 1879 doveva essere anno scarso. Freddo in primavera. Siccità estiva.
Meridionale Adriatica.									
Teramo	11,167	24 1/3	1	17	25	26	»	5	La produzione segue un periodo alterno, ma per alcune variazioni che si verificano in uno stesso comune o nel complesso dei comuni, non si può stabilire a rigore questo periodo. La fioritura si verifica dall'aprile alla metà di giugno a seconda l'esposizione dei luoghi. Insistenti pioggie primaverili. Siccità estiva.
Chieti	24,873	21 1/3	»	38	28	27	11	17	Si notano diverse varietà di olivi: l'una detta *cucca*, la quale si eleva di molto, si carica di un gran numero di foglie, dà drupe di straordinaria grossezza e si carica ogni quattro anni; questa varietà è la più diffusa. Le altre varietà dette *crugnaletta*, *gentile*, *diritta*, si sogliono caricare ogni due o tre anni. Il 1879 doveva essere anno di vuoto.
Aquila	2,325	44	1	»	18	9	»	99	La fruttificazione dell'olivo è biennale. La fioritura si verifica in maggio, la maturità del frutto in ottobre, il raccolto ha luogo tra il mese di novembre ed il principio di dicembre. Il 1879 doveva essere vuoto. Siccità estiva. Venti impetuosi in inverno.

REGIONI AGRICOLE E PROVINCIE	QUANTITÀ		NUMERO DEI COMUNI in cui il raccolto è stato di qualità				NUMERO dei comuni nei quali		Periodo di fruttificazione dell'olivo — Cause speciali che hanno influito sul raccolto — *Osservazioni*
	effettiva in ettolitri d'olio	rapporto in centesimi al raccolto medio	ottima	buona	mediocre	cattiva	il raccolto è stato nullo	non si coltiva l'olivo	
Campobasso	30,012	63 1/3	»	13	18	63	»	40	La fruttificazione ordinariamente è biennale. Il 1879 doveva essere vuoto. Siccità e venti continui.
Foggia	15,819	24 3/4	»	7	22	14	7	4	Periodo biennale. Nel 1879 il raccolto fu vuoto in alcuni comuni e carico in altri. Nebbie in primavera. Siccità estiva. Gelate successive.
Bari	107,816	36 3/4	»	»	»	48	5	»	Biennale. Il 1879 doveva essere vuoto.
Lecce	10,403	3 3/4	»	6	22	23	78	1	Biennale ed il 1879 doveva essere vuoto. Primavera umida. Siccità estiva. Geli e nebbie autunnali.
Regione 9ª	202,415	23 1/2	2	81	133	210	101	166	
Meridionale Mediterranea.									
Caserta	11,267	9 1/2	»	21	25	54	46	39	Biennale. Il 1879 pare che dovesse essere vuoto. Nebbie, freddo, pioggie al tempo della fioritura. Siccità estiva.
Napoli	279	7 3/4	»	2	5	6	13	42	Biennale ed il 1879 doveva essere anno carico.
Benevento	5,527	23 3/4	1	11	23	28	»	10	In media la maturazione delle olive procede ordinariamente dal 15 novembre al 15 dicembre.
Avellino	17,961	65 1/4	»	3	32	38	17	38	Il periodo di fruttificazione è biennale. Il 1879 doveva essere vuoto. Siccità estiva.
Salerno	8,127	5 1/2	»	»	79	79	»	»	Nel circondario di Salerno si può calcolare che in media il raccolto pieno si verifichi ogni due anni, come pure in quello di Sala e Campagna, mentre a Vallo si ha quasi ogni 4 anni. Ad un'annata abbondante non succede subito dappertutto una assolutamente sterile, ma i due raccolti pieni sono intermezzati di uno mediocre e di uno vuoto affatto. La Prefettura dichiara che le notizie che ha fornito al Ministero nel 1875 non sono esatte, e che sono molto più vicine al vero le seguenti: superficie coltivata ettari 37,765, prodotto totale ettolitri 149,172, per ettaro ettolitri 3,95.
Potenza	4,553	24 3/4	»	6	21	62	14	21	Periodo di fruttificazione biennale; il 1879 doveva essere vuoto. La fioritura normalmente ha luogo nei mesi di aprile e maggio, e la maturazione del frutto in settembre ed ottobre. Primavera umida e fredda. Siccità estiva. Geli precoci.
Cosenza	26,548	44	»	»	9	101	11	30	Periodo biennale. Il 1879 doveva essere vuoto. Siccità estiva.
Catanzaro	»	»	»	»	»	»	152	»	Ricorreva l'anno vuoto. La fioritura incomincia in marzo, l'allegamento in aprile, la formazione del frutto tra la fine di agosto ed i principii di settembre, e la raccolta dal 1° settembre alla fine di dicembre, e qualche volta a mezzo gennaio. Raccolto nullo.
Reggio Calabria	»	»	»	»	»	»	51	55	La fruttificazione è generalmente biennale, in taluni luoghi non pertanto è quasi annuale, perchè non vi è annata assolutamente vuota. La fioritura avviene tra aprile e maggio e la fruttificazione lentamente svolgendosi in modo compiuto nei mesi estivi; la maturazione però comincia appena in novembre, aumenta in dicembre e progredisce durante l'inverno per terminare completamente nel principio della primavera seguente. Il 1879 doveva essere vuoto perchè non ci fu fioritura, ma si raccolse il frutto della fioritura dell'anno precedente. Insetti. Venti impetuosissimi. Uragani. Alluvioni. Raccolto nullo.
Regione 10ª	74,262	10 1/4	1	43	194	368	304	235	

REGIONI AGRICOLE E PROVINCIE	QUANTITÀ		NUMERO DEI COMUNI in cui il raccolto è stato di qualità				NUMERO dei comuni nei quali		Periodo di fruttificazione dell'olivo — Cause speciali che hanno influito sul raccolto — *Osservazioni*
	effettiva in ettolitri d'olio	rapporto in centesimi al raccolto medio	ottima	buona	mediocre	cattiva	il raccolto è stato nullo	non si coltiva l'olivo	
Sicilia.									
Palermo	3,651	2 3/4	»	»	23	»	47	6	Il periodo di fruttificazione ordinariamente è biennale. Il 1879 per 17 comuni doveva essere anno carico, e per 53 vuoto. Venti sciroccali e pioggie al tempo della fioritura e della fruttificazione.
Messina	20,637	23 3/4	1	1	9	52	31	5	La fruttificazione è generalmente biennale. Però per le varie vicende alle quali va soggetto l'olivo, ogni 8 a 10 anni si può fare assegnamento su di una buona raccolta. Si può dire dunque che il periodo di fruttificazione è biennale per la fioritura, ma non lo è realmente per la maturazione del frutto. Il 1879 doveva essere vuoto. Venti impetuosi. Siccità. Eruzione dell'Etna.
Catania	35,048	15	10	25	16	6	»	6	Il 1879 doveva essere anno vuoto.
Siracusa	33,711	46 1/2	»	14	7	1	10	»	Ordinariamente il periodo di fruttificazione è biennale, e la vicenda è varia pei diversi comuni.
Caltanissetta	19,220	56	»	»	2	15	8	3	Periodo biennale. Il 1879 doveva essere carico.
Girgenti	4,856	14 1/4	»	1	12	19	8	1	Il prodotto delle olive si suole verificare un anno scarico, un anno mediocre ed un anno ubertoso, ma questa ubertosità è sempre dipendente dalla maggiore o minore siccità d'inverno, e dalle condizioni meteoriche delle altre stagioni. La fioritura incomincia in aprile, in giugno s'incomincia a vedere il frutto, ma sta soggetto generalmente alle conseguenze della nebbia. Il raccolto si suole fare sul finire di ottobre e si protrae anche in dicembre. Il 1879 doveva essere carico.
Trapani	8,420	6	»	»	»	10	10	»	La fruttificazione è biennale, e l'anno 1879 avrebbe dovuto essere carico, ma per circostanze meteorologiche in una metà dei comuni non si fece raccolto. Nebbie nel tempo della fioritura e della fruttificazione.
Regione 11ª	125,543	17 1/4	11	41	69	103	114	21	
Sardegna.									
Cagliari	4,754	22 1/2	2	12	24	31	44	145	Il periodo di fruttificazione è di due anni per gli olivi da olio, e di tre o quattro anni per quelli mangiabili o da salmoia. Pioggie dirotte. Venti.
Sassari	4,230	9	»	15	20	»	»	72	Biennale. Il 1879 doveva essere annata vuota. Gelo e verme. I dati pubblicati nel 1875 sono dati riconosciuti non esatti: è ora accertato che la superficie coltivata si aggira intorno ad ettari 7,500 ed il prodotto medio di ettolitri 47 mila. Il prodotto medio per ettaro deve ritenersi di circa 6 ettolitri e 1/4.
Regione 12ª . . .	8,984	13 1/4	2	27	44	31	44	217	

REGIONI AGRICOLE E PROVINCIE	QUANTITÀ		NUMERO DEI COMUNI in cui il raccolto è stato di qualità				NUMERO dei comuni nei quali		Periodo di fruttificazione dell'olivo — Cause speciali che hanno influito sul raccolto — *Osservazioni*
	effettiva in ettolitri d'olio	rapporto in centesimi al raccolto medio	ottima	buona	mediocre	cattiva	il raccolto è stato nullo	non si coltiva l'olivo	
RIASSUNTO.									
1ª Piemonte . . . (*)	»	»	»	»	»	»	»	1484	Tenendo conto delle correzioni che si son fatte per le provincie di Livorno, Salerno e Sassari, la superficie tenuta ad olivi nel Regno sarebbe di ettari 882,707 con un prodotto medio di ettolitri 3,331,319, corrispondenti ad un prodotto medio di olio di ettolitri 3 e litri 27 per ettaro.
2ª Lombardia	1,471	23 1/3	3	15	14	14	2	1866	
3ª Veneto	3,766	40 1/2	2	24	43	19	5	700	
4ª Liguria	106,034	31	1	54	72	92	33	90	
5ª Emilia	13,852	94	3	16	8	1	1	293	
6ª Marche ed Umbria	32,843	16 3/4	4	124	115	49	15	100	
7ª Toscana	64,959	23	»	19	97	76	8	38	
8ª Lazio	17,087	17 3/4	»	12	90	9	85	31	
9ª Meridionale Adriatica	202,415	23 3/4	2	81	133	210	101	166	
10ª Meridionale Mediterranea	74,262	9	1	43	194	368	304	235	
11ª Sicilia	125,543	17 1/4	11	41	69	103	114	21	
12ª Sardegna	8,984	13 1/4	2	27	44	31	44	217	
REGNO	651,216	19 1/2	29	456	879	972	712	5241	

(*) Non si coltiva.

Camerano Natale, *gerente* — ROMA - Tip. EREDI BOTTA